



**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 19/01/2020

II DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO – ANNO A – **II settimana del Salterio**

Ecco l'agnello di Dio

Dal Vangelo secondo Giovanni 1,29-34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me. Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo. E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Dalle parole di Giovanni, si capisce che il battesimo era già avvenuto, in un tempo indeterminato, prima, non si sa quando. Giovanni in seguito viene interrogato dagli avversari, da quelli che detenevano il potere e lo ritenevano scomodo, e capisce la propria identità durante questo interrogatorio; Giovanni testimonia, non rinuncia a ciò che ha capito.

Il giorno seguente dopo aver testimoniato sulla propria identità, incontra il Signore e capisce ciò che era avvenuto prima e che non aveva

capito; lui infatti aveva assistito al battesimo di Gesù, perché l'aveva fatto lui. Qui si dice come lo capisce.

L'evangelista Giovanni attraverso queste parole del Battista vuol portarci a capire il battesimo che anche noi abbiamo ricevuto e che abbiamo dimenticato cos'è e che cosa significa.

Quel battesimo che ci è descritto negli altri sinottici, qui è descritto in quest'uomo in fila con tutti i peccatori, in quest'uomo che poi continuerà con questo stile per tutta la vita, colui che si è fatto fratello di tutti i perduti.

Giovanni dice, "Ecco l'Agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo". E alla fine dirà questo è il Figlio di Dio; proprio costui che fa questa scelta di farsi ultimo di tutti, di farsi solidale con tutti, mite come l'agnello (l'agnello è simbolo di mitezza) muto come agnello condotto al macello (qui il Battista cita Isaia 53 il cantico del servo di YHWH).

Il Battista cioè capisce che quest'uomo umile, povero, solidale con tutti ci salva perché è il Servo di Dio che libera tutti gli schiavi, perché? Perché fa la scelta contraria a quella di tutti i padroni che rendono gli uomini schiavi; si fa servo. E in quanto servo è il Figlio di Dio, perché?

Perché Dio è amore e l'amore è a servizio dell'uomo. Di questo dice: è l'Agnello che toglie il peccato del mondo; costui viene dopo di me, ma sta davanti, e viene prima; io non lo conoscevo e ho visto e non lo capivo; adesso finalmente l'ho capito. Ho contemplato lo Spirito Santo che scendeva su di lui come colomba e non avevo ancora capito. E' su quest'uomo che dimora lo Spirito; lo Spirito di Dio che dimora nel tempio ormai dimora nell'uomo Gesù, in lui e in tutti gli uomini con cui egli si fa solidale; lo Spirito vuol dire la vita e la vita di Dio è l'amore tra Padre e Figlio.

Gesù è il luogo della dimora dell'amore del Padre perché va verso i fratelli, ama i fratelli con lo stesso amore del Padre.

Figure nella Bibbia:

Samuele:

Lo spartiacque tra i due periodi miliari della storia teologica d'Israele (la fine del tempo dei Giudici e l'inizio di quello dei Re) è proprio Samuele.

Ma con la monarchia non trova pace la vita di Samuele. Al contrario, egli dovrà ancora “viaggiare” molto dietro alla parola difficile e decisa che Dio, di volta in volta, gli consegna, sempre scomoda e imprevedibile. Dopo averlo condotto, infatti, a ungero Saul, figlio di Kis il Beniaminita, come primo re di Israele, il Signore chiederà a Samuele di andare dai figli di Isesse, il Betlemmita, per cercare in mezzo ad essi un altro re, che sarà Davide. Ma «*Samuele piangeva per Saul, perché il Signore si era pentito di far regnare Saul su Israele*» (15,35). Il povero profeta non riusciva ad affrontare a cuor leggero i mutamenti della mente di Dio! Non solo voleva bene a Saul ma, forse, aveva anche timore di lui, che potesse ritorcergli contro la vendetta.

Tra affetto e paura, però, anche questa volta Samuele obbedisce alla parola del Signore e parte, docile, verso Betlemme, con il corno pieno di olio per ungero Davide. La straordinarietà di Samuele sta proprio nella sua estrema docilità, perché, paradossalmente, proprio in essa si rivela la forza di cambiamento e l'incidenza nella storia biblica che pochi altri hanno avuto al pari di Samuele.

Giuditta:

La storia di Giuditta non ha fondamenti reali. Ciò che in essa si afferma ha, però, un valore simbolico fondamentale dal punto di vista teologico: Dio si occupa del suo popolo debole, non dimentica la sorte dei piccoli, riscatta la vita degli oppressi. E lo fa attraverso il debole, il piccolo, l'oppresso stesso! Giuditta, il cui nome significa la giudea, ovvero la “vera figlia di Israele”, sarà infatti lo strumento di questo Dio:

«Intonate un inno al mio Dio con i tamburelli, (...) poiché il Signore è il Dio che stronca le guerre. Assur venne dai monti, giù da settentrione, venne con migliaia dei suoi armati.

(...) Il Signore onnipotente li ha respinti con la mano di una donna!» (Gdt 16,1-3.5).

Calendario della Settimana

Domenica 19 Gennaio	II Domenica tempo Ordinario anno A Ore 09,30: S. Messa Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 20 Gennaio	Ore 20: S. Messa <i>Benedizioni: Matt Pom: V. Gyula 37 A-B-C-45-47.</i>
Martedì 21 Gennaio	Ore 20: S. Messa a Dugliolo . <i>Benedizioni: Matt Pom: V. Amorini sant' Antonio; V. Cimitero Pieve.</i>
Mercoledì 22 Gennaio	Ore 20: S. Messa <i>Benedizioni: matt Pom: V. Yecla.</i>
Giovedì 23 Gennaio	Ore 20,00 S. Messa a Mezzolara . <i>Benedizioni: Matt Pom: V. Fornace; V. Manganone.</i>
Venerdì 24 Gennaio	Ore 20,00 S. Messa. <i>Benedizioni: Matt- Pom: V. Europa.</i>
Sabato 25 Gennaio	Ore 16-17: Confessioni Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19 Confessioni
Domenica 26 Gennaio	III Domenica tempo Ordinario anno A Ore 09,30: S. Messa. Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara . Ore 15,45: Chiesa Creti Domenica della Parola

ZONA PASTORALE COMUNE DI BUDRIO
Celebriamo insieme
la Domenica della Parola



DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
26 gennaio 2020

Domenica 26 Gennaio - **Domenica della Parola**

Chiesa delle Creti dalle 15,45 alle 17,45

Come Zona Pastorale ci ritroveremo per pregare e riflettere
sull'incontro di **Gesù con la donna Samaritana**

*Prossimo appuntamento della Zona Pastorale
Domenica 9 Febbraio a Pieve di Budrio*

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale:

www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per
posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio:

www.parrochiedibudrio.it



Domenica 26 Gennaio

Chiesa delle Creti - Budrio (ore 15,45 - 17,45)

Ci troveremo insieme
per pregare e riflettere sull'incontro di
Gesù con la donna samaritana (Gv 4, 1-42)
pagina biblica che ci ha consegnato il
Cardinale Arcivescovo **Matteo Zuppi**
in occasione della presentazione del
programma pastorale 2019-2020

Prossimo appuntamento Zona Pastorale:
Domenica 9 Febbraio ore 15,45
presso la Parrocchia Pieve di Budrio